

**Il focus dell'istituto Tagliacarne**

# Le aziende indifese dall'attacco dei cybercriminali

La provincia al posto 71 per reati informatici netto incremento di denunce rispetto al 2020

**Domenico Zampelli**

**N**el Casertano il 2020 ha visto 375 denunce per reati informatici ogni 100mila abitanti. La posizione assoluta in Italia è la 71 e che la media nazionale è di 450 denunce ogni 100mila abitanti. Ciò che allarma, per Terra di Lavoro, è l'aumento dei reati in percentuale 18 punti in più.

A pag. 27

## Il dossier del «Tagliacarne» Cybercriminali scatenati È l'altra faccia del Covid

Nel Casertano aumento percentuale di diciotto punti tra il 2019 e il 2020

In Terra di Lavoro dati non allarmanti ma aziende impreparate a «difendersi»

### IL FOCUS

**Domenico Zampelli**

Aumentano in tutta Italia i reati informatici, la Campania non fa eccezione, ma in provincia di Caserta va meglio che altrove. È necessario comunque mantenere una soglia di attenzione molto alta, perché parti l'incremento è superiore rispetto alla media nazionale. Il Centro Studi delle Camere di Commercio «Guglielmo Tagliacarne» ha analizzato i dati

del ministero dell'Interno sulle denunce presentate a tutto il 2020 per delitti, truffe e frodi informatiche, dividendoli poi per la popolazione delle varie province fornita dall'Istat. Ne viene fuori un quadro che vede colorarsi di rosso Liguria (572 casi ogni 100mila abitanti), Piemonte (569 casi) e Friuli Venezia Giulia (530) mentre in prospettiva c'è preoccupazione per l'incremento fatto registrare in Veneto (+35,3% di reati nel 2020 rispetto al 2019), Abruzzo (+29,7%) e Puglia (+26,7%). La Campania è in linea con la media nazionale per

quanto riguarda il numero di denunce (451 ogni 100mila abitanti) e si pone poco al di sopra nel confronto con il 2019 (incremento del 18,5%, in Italia siamo al 17,2%). Il Rapporto dell'Istituto



«Tagliacarne» spiega che il Covid ha trovato molte imprese e cittadini impreparati a gestire in sicurezza i propri dati online. In un anno il cybercrime ha così fatto registrare in alcuni territori una vera e propria impennata, con una crescita in tutta Italia del 17,2% a fronte in una generale diminuzione dei reati -17,4% denunciati nello stesso periodo. Ma andiamo a vedere i numeri riferiti alla nostra provincia.

**I NUMERI**

Nel Casertano il 2020 ha visto 375 denunce per reati informatici ogni 100mila abitanti. La posizione assoluta in Italia è la 71 e che la media nazionale è di 450 denunce ogni 100mila abitanti, con una forbice che si apre fra Gorizia (678 casi) e Barletta-Andria-Trani (137). In Campania va meglio solo a Benevento (347 casi, posizione nazionale 87). In questa classifica è in testa l'Irpi-

nia (492 denunce, posizione nazionale 23), seguita dalle province di Napoli (489 casi, posizione nazionale 26) e Salerno (415 denunce, posizione nazionale 61). A livello nazionale il maggiore rischio criminalità digitale vede in testa Gorizia, dove i reati denunciati sono il 50% in più della media italiana (678 contro 450). Al secondo e al terzo posto si collocano Torino e Novara (rispettivamente 643 e 642). Più al riparo dalla criminalità informatica appaiono, invece, Barletta-Andria-Trani (137), Bolzano (197) e Lodi (250).

**L'INCREMENTO PERCENTUALE**

Le cose per noi vanno meno bene se invece consideriamo la parte del report in cui viene stilata la graduatoria delle province per l'incremento dei reati informatici fra il 2019 e il 2020. In questo caso la provincia di Caserta con un dato del 18,5% e la posizione

generale numero 45 si trova infatti al di sopra della media nazionale fissata al 17,2%. In Campania due province stanno messe meglio (Benevento, che incrementa le denunce del 18% raggiungendo la posizione 55, e Napoli, che occupa la casella 69 con un incremento del 15%) e due stanno invece peggio: Avellino, il cui incremento raggiunge il 25% determinando la posizione assoluta 32, e Salerno, che registra un incremento del 28% raggiungendo la posizione nazionale numero 23. Per completezza va aggiunto che non tutto il territorio nazionale ha fatto registrare un aumento del cybercrime: hanno fatto eccezione le province di Sondrio, Lodi, Ancona, Trieste, Ravenna e Trento. A Caserta è necessario prestare attenzione a un fenomeno ancora limitato nei numeri, ma che lancia più di qualche segnale preoccupante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**LA CLASSIFICA DEI REATI INFORMATICI**

	REATI INFORMATICI NEL 2020 (ogni 100mila abitanti)	Posizione nazionale	CONFRONTO 2019-2020 incremento	Posizione nazionale
AVELLINO	492	23	25%	32
BENEVENTO	347	87	18%	55
CASERTA	375	71	20%	45
NAPOLI	489	26	15%	69
SALERNO	415	61	28%	23

Fonte: Centro Studi delle Camere di commercio "Guglielmo Tagliacarne"

L'EGO - HUB

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3960